

COMMISSIONI RIUNITE

TRASPORTI (X) - LAVORO (XIII)

IX.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA X COMMISSIONE SPATARO

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	51
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
SINESIO e SCALIA: Assicurazione sugli infortuni e malattie dei marittimi italiani imbarcati su navi straniere. (3372)	51
PRESIDENTE	51, 52
AMODIO, <i>Relatore per la X Commissione</i>	51
BIANCHI FORTUNATO, <i>Relatore per la XIII Commissione</i>	52
CALVI, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	52
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	52

La seduta comincia alle 9,45.

BOGONI, *Segretario della X Commissione*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Repposi della XIII Commissione.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Sinesio e Scalia: Assicurazione sugli infortuni e malattie dei marittimi italiani imbarcati su navi straniere (3372).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno della seduta comune delle due Commissioni reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa degli onorevoli Sinesio e Scalia, concernente: « Assicurazione sugli infortuni e malattie dei marittimi italiani imbarcati su navi straniere ».

Il Relatore per la X Commissione, onorevole Amodio, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

AMODIO, *Relatore per la X Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi. La proposta di legge degli onorevoli Sinesio e Scalia giunge quanto mai opportuna perché risolve un problema particolarmente sentito.

Detto problema, in effetti, si presenta già in atto. Come è noto, con la legge 31 gennaio 1904, n. 51, veniva consentita l'estensione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro anche ai marittimi italiani che fossero imbarcati su navi straniere. Successivamente, invece, il regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, nel riformare l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, non riprodusse questa precedente disposizione in quanto, in quel momento, non si verificava il fenomeno dei marittimi italiani imbarcati su navi straniere.

Questo problema si è ripresentato alla fine del conflitto facendo nuovamente sorgere la

necessità di un provvedimento che consenta di estendere l'assicurazione ai marittimi italiani imbarcati su navi straniera. A tale scopo le tre Casse marittime funzionanti di Trieste, Genova e Napoli, sono autorizzate ad assicurare, su richiesta dell'armatore, gli equipaggi di navi battenti bandiera estera in quanto composti, per almeno due terzi, da marittimi di cittadinanza italiana.

Data la finalità del provvedimento e la sua impostazione, ritengo senz'altro, come Relatore, di poter esprimere parere favorevole alla sua approvazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Bianchi Fortunato, Relatore per la XIII Commissione, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

BIANCHI FORTUNATO, *Relatore per la XIII Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Dopo quanto ha detto il Relatore della X Commissione, confermando il parere già da lui espresso in sede referente, non mi resta che associarmi a quanto da lui esposto; e quindi a nome della XIII Commissione mi dichiaro favorevole all'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Ringrazio gli onorevoli Relatori e dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

CALVI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Ministero del lavoro ha già avuto occasione di esprimere in sede referente il suo parere favorevole per il provvedimento; parere che confermo in questa sede legislativa.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo unico. Ne do lettura:

« Le Casse marittime per gli infortuni sul lavoro e le malattie adriatica, meridionale e tirrena, sono autorizzate ad assicurare contro gli infortuni e le malattie, su richiesta dell'armatore, gli equipaggi di navi battenti bandiera estera, in quanto composti, per almeno due terzi, da marittimi di cittadinanza italiana.

L'assicurazione comprende le stesse prestazioni previste per i marittimi delle navi italiane; la sua validità è in ogni momento subordinata al regolare versamento dei contributi da parte dell'armatore.

La gestione è tenuta in coassicurazione fra le tre Casse marittime per gli infortuni sul lavoro e le malattie con ripartizione degli oneri e dei contributi in proporzione all'ammontare complessivo dei contributi spettanti a ciascuna cassa a carico dell'armamento nazionale di ogni categoria.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi emendamenti, la proposta di legge, che consta di un articolo unico, sarà votata subito a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

SINESIO e SCALIA: Assicurazione sugli infortuni e malattie dei marittimi italiani imbarcati su navi straniera. (3372).

Presenti e votanti 62

Maggioranza 32

Voti favorevoli 62

Voti contrari 0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Per la X Commissione: Amodio, Armato, Armosino, Bianchi Gerardo, Bogoni, Boidi, Calvaresi, Canestrari, Colasanto, Fabbri, Fiumanò, Francavilla, Frunzio, Geffer-Wondrich, Giglia, Mancini, Marchesi, Petrucci, Polano, Pucci Anselmo, Ravagnan, Sales, Sinesio, Spataro e Vidali.

Per la XIII Commissione: Albizzati, Bettoli, Bianchi Fortunato, Bucalossi, Buttè, Chiarolanza, Cinciari Rodano Maria Lisa, Cocco Maria, Colombo Vittorino, Conte, Cruciani, De Marzi Fernando, Ferrarotti, Foa, Fogliazza, Franco Raffaele, Gotelli Angela, Gitti, Lama, Magnani, Mazzoni, Negroni, Novella, Nucci, Pucci Ernesto, Quintieri, Romano Bartolomeo, Russo Spena, Sabatini, Santi, Scalia Vito, Scarpa, Spadazzi, Storti Bruno, Sulotto, Venegoni e Zanibelli.

In congedo per la XIII Commissione:
Reposi.

La seduta termina alle 10,10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO
